

Fascismo – scheda riassuntiva

Storia contemporanea, Educazione civica

Una mini-scheda sul fascismo per un ripasso rapido rapido.

Qual è la situazione dell'Italia nel primo dopoguerra

La **Grande Guerra** aveva creato molte speranze e prodotto molte delusioni. Il **primo dopoguerra** è caratterizzato da una situazione economica difficilissima e da dure lotte politiche e sociali. Al governo c'era il partito liberale. Il governo liberale non riusciva a trovare un equilibrio tra le esigenze dei lavoratori che reclamavano diritti e quelle degli imprenditori che desideravano maggiori profitti. Le masse popolari si dividono tra il Partito Socialista e il Partito Popolare.

Il 23 marzo 1919 il socialista Mussolini fonda a Milano i **Fasci italiani di combattimento**.

Poco dopo, un gruppo di socialisti, guidato da Gramsci e Bordiga, abbandonò il partito socialista e fondò il **Partito comunista d'Italia** (1921).

In che modo il fascismo arrivò al potere?

Benito Mussolini cercò di trarre guadagno dallo scontento generale fondando un nuovo partito, il partito fascista. Le dichiarazioni patriottiche del fascismo attirarono molte persone e le imprese delle squadre di azione fasciste divennero sempre più violente e sfrenate.

I capi fascisti organizzarono una **marcia su Roma** (1922) per costringere il governo a dimettersi; il re rifiutò di inviare l'esercito contro i fascisti e, al contrario, invitò Mussolini a formare un nuovo governo. Nelle elezioni del 1924 la lista fascista ottenne la maggioranza.



Mussolini alla marcia su Roma

Perché Matteotti venne assassinato?

Il deputato socialista Giacomo Matteotti, che aveva denunciato in parlamento le **irregolarità elettorali** (brogli, intimidazioni e violenze), fu assassinato dai sicari del duce.

Mussolini ammise la propria responsabilità. Il re Vittorio Emanuele III continuò ad appoggiare il governo e i suoi metodi violenti.

Nei due anni seguenti (1925 e 1926) il fascismo consolidò il suo potere e i dirigenti e i militanti dei partiti antifascisti furono perseguitati con ogni mezzo.

Quali furono gli elementi principali della dittatura fascista?

Mussolini sostituì le istituzioni dello stato instaurando una **dittatura**. In breve:

- venne creato il **Gran Consiglio del fascismo** (composto di uomini fedeli a Mussolini);
- venne istituita la **Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale** (una forza militare al servizio di Mussolini);
- fu **modificato lo statuto Albertino** così da togliere al parlamento ogni potere di controllo sul governo (che in questo modo si trovava a dover rispondere solo al re);
- i sindaci vennero sostituiti da **podestà** di sicura fede fascista.
- venne creato il **Ministero della cultura popolare** (MinCulPop) che si occupava della censura e della propaganda.

Che cos'era la propaganda fascista?

Mussolini era perfettamente consapevole che per rendere durevole il suo regime era necessario il **consenso del popolo**. Per ottenere questo consenso, fin dalla scuola elementare, i giovani venivano inquadrati in associazioni di tipo militare: l'obiettivo fu quello di porre sotto il controllo dello stato tutte le scuole del paese. Per questo nacque l'**Opera Nazionale Balilla**.

La propaganda fascista sfruttava tutti i mezzi a disposizione, dalla **stampa** al **cinematografo**. Al centro della **retorica fascista** è costante il richiamo alla "gloriosa" storia di Roma (fascio littorio, duce, figli della Lupa...).

Quali furono le politiche economiche del fascismo?

Nel 1927 fu promulgata la **Carta del Lavoro**, che prevedeva l'esistenza dei soli sindacati fascisti e l'introduzione dei primi contratti collettivi. Furono prese misure volte alla tutela della famiglia con l'istituzione degli **assegni familiari** (introdotti nel 1934 in seguito ad un accordo tra la **Confederazione Fascista degli Industriali** e la **Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Industria**).

Nel **settore previdenziale**, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (CNAS), istituita nel 1919, venne trasformata nel 1933 nell'ente di diritto **Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale** (INFPS, attuale INPS).

La **politica agraria** del regime fascista si attua con due iniziative:

- la **battaglia del grano**, per l'autosufficienza alimentare (anche a costo di eliminare coltivazioni maggiormente redditizie);
- la **bonifica** di alcune aree paludose (operazione già iniziata con i governi precedenti).

La parola d'ordine è **autarchia** (tentativo di rendere l'Italia indipendente dai mercati esteri). Peraltro nell'ottobre del 1935, l'Italia dichiarò **guerra all'Etiopia**. La Società delle Nazioni condannò l'aggressione e impose **sanzioni economiche**, che ebbero l'effetto di aumentare il livello di isolamento economico dell'Italia.

Quali accordi vennero presi con la Chiesa?

Anche se era stato un fervente anticlericale, nel **1929** Mussolini scese a patti con la Chiesa per ottenerne l'appoggio e pose fine alla **Questione romana** con i **Patti Lateranensi**:

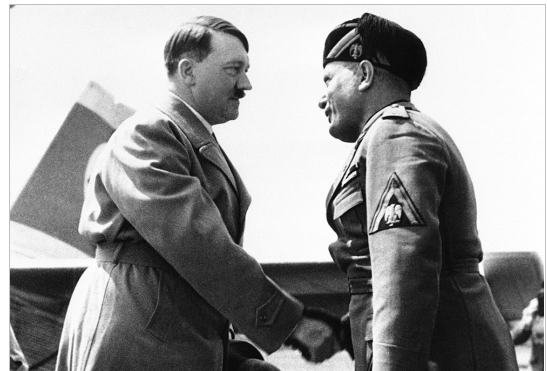
- il Papa riconosceva **Roma** come capitale del Regno di Italia;
- l'Italia cedeva alla Chiesa un piccolo territorio chiamato **Città del Vaticano**, garantiva un cospicuo risarcimento in denaro al Papa, riconosceva la validità legale del matrimonio religioso, riconosceva il **cattolicesimo** come **religione di Stato** e garantiva l'**insegnamento della religione cattolica nelle scuole**.

Che cosa sono le leggi razziali?

A partire dal 1935 Mussolini si era avvicinato alla Germania di Adolf Hitler e anche in Italia inizia la politica antiebraica al punto che dal **1938** vengono applicate le leggi razziali, cioè delle leggi razziste **contro i cittadini italiani ebrei**.

Per effetto delle discriminazioni razziste i cittadini italiani ebrei sono emarginati dalla vita economica e sociale dell'Italia: non possono sposarsi con gli italiani, non possono andare a scuola o insegnare nelle scuole statali, non possono entrare nell'esercito o lavorare in libertà.

Anche in Italia vennero creati dei **campi di concentramento** dove venivano imprigionati gli ebrei che venivano poi trasferiti nei campi di concentramento nazisti.



Hitler e Mussolini